



TORINO — Ha trentadue miliardi di fatturato nel '78, i dipendenti sono più di cinquecento e i «padroni» trentamila. Si tratta della Coop Piemonte, la più grossa tra le cooperative di consumo della regione aderenti alla Lega delle Cooperative. E' una realtà importante, in continua espansione. Delle sue funzioni e prospettive parliamo con Eraldo Conti, Presidente dell'Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo.

## Piemonte: l'azienda con 30 mila padroni

Secondo Eraldo Conti, presidente regionale dell'ANCC, efficienza e cooperazione possono camminare insieme. Il cooperatore da acquirente a protagonista

Per quale motivo il movimento cooperativistico si è dato una dimensione regionale? È stata una scelta di razionalizzazione, compiuta cinque anni fa. Un motivo importante in questa scelta è stata la costituzione dell'Ente Regione, che noi consideriamo il nostro più diretto interlocutore. Su quali linee d'azione vi siete mossi in questi anni? Essenzialmente questa: fare del movimento cooperativistico una forza della distribuzione che incide realmente sul mercato: sviluppare un confronto costante con la Regione, per quanto riguarda la programmazione, e con le altre forze della distribuzione, rispetto alle quali non ci poniamo in alternativa: infine metterci in relazione con la cooperazione agricola affiancando rapporti diretti con cooperative di produzione, anche non aderenti alla Lega, come nel caso della Cuvco Carni, con la quale collaboriamo da tempo.

Come procede la cooperazione nel settore agricolo in Piemonte? È nettamente in espansione, grazie alla politica regionale che prevede, con varie forme di interventi, un deciso sviluppo cooperativistico. Questo apre delle prospettive anche per noi.

Qual è attualmente la consistenza del Movimento cooperativistico? Attualmente sono circa duecentocinquanta, con un fatturato che va dai dieci ai quindici miliardi all'anno. Rappresentano comunque un patrimonio storico del Movimento del Consumo ed hanno in ogni caso una funzione sociale di aggregazione e di confronto.

Tutte le cooperative di consumo, con certe caratteristiche, aderiscono al Movimento Cooperativo? No. Un primo importante obiettivo del Movimento stesso è quello di aggregare cooperative già esistenti, anche

Partiamo dalla nostra cooperativa più grossa, che è la Coop Piemonte. La sua importanza sta non soltanto nelle dimensioni ma anche nel ruolo promozionale, che è determinante rispetto allo sviluppo di tutto il movimento. La Coop Piemonte è in una fase di crescita (aumento di cinque miliardi e di duemilacinquecento soci dal '77 al '78) non sempre indolore. Infatti la Coop Piemonte ha dovuto e in parte deve ancora oggi affrontare difficoltà sul piano finanziario e gestionale, che derivano anche dalla sua crescita di cui, mi preme sottolineare, ha beneficiato tutto il movimento cooperativistico della nostra regione.

Quali sono i vostri obiettivi? Sostanzialmente ci proponiamo di ottenere una riforma della distribuzione. Una razionalizzazione si impone. Sono troppo noti i mali della nostra distribuzione (peso delle intermediazioni, polverizzazione eccessiva della rete di distribuzione, ecc.) che si traducono in un grosso danno per il consumatore-lavoratore, sul quale si scaricano i nodi e le strozzature del sistema. Ma per ottenere una riforma di questa portata occorre avere cooperative efficienti sul mercato e sviluppare un'adeguata iniziativa politico-sociale.

Non c'è contrasto tra l'essere aziendale e l'essere cooperativistico? Si tratta di un falso problema. L'efficienza non va confusa con l'efficienzismo o l'aziendalismo. L'impresa cooperativa ha due fondamentali caratteristiche: la competitività sul mercato (quindi l'efficienza) e la partecipazione dei soci e dei lavoratori per una politica di difesa dei consumatori. I due elementi vanno fusi insieme e privilegiare uno solo di essi sarebbe un grave errore e uno snaturamento della cooperazione stessa.

Sul piano dell'iniziativa politica che cosa vi proponete? Abbiamo già intrapreso importanti iniziative, con campagne di massa a difesa del consumatore che intendiamo sviluppare e approfondire ulteriormente. Abbiamo già raccolto ventimila firme per chiedere l'osservanza della legge 283 (sulla pubblicità) che, non avendo regolamento di attuazione, non viene rispettata. Insistiamo inoltre sull'importanza di una adeguata informazione alimentare da portare avanti in collaborazione con le scuole, le fabbriche, i quartieri, ecc. Per quanto riguarda la Coop Piemonte la sua politica in difesa del consumatore va ben oltre gli obblighi previ-

sti dalla legge (eliminazione dei coloranti, limitazione degli additivi chimici allo stretto necessario, etichettaggio informativo, controllo della qualità del prodotto, ecc.). Che rapporto avete con le Organizzazioni Sindacali? Un rapporto già avviato, che sarà sviluppato ulteriormente. Un punto centrale di questo rapporto è la proposta di creare un'Associazione di Consumatori, presentata ufficialmente un anno fa dalle centrali cooperative. È particolarmente importante perché l'Italia è forse l'unico paese occidentale in cui i consumatori non abbiano una propria organizzazione rappresentativa dei propri interessi.

Quali sono i prossimi programmi di sviluppo delle cooperative in Piemonte? Per la Coop Piemonte si prevede la realizzazione nei prossimi cinque anni di settemila mq. di aree di vendita, tra nuove aperture e ampliamenti delle superfici esistenti, con una spesa di cinque miliardi. Per le piccole cooperative ci proponiamo di assisterle sul piano del credito, se hanno potenzialità di sviluppo.

Come reperite i fondi per il finanziamento? Per la scarsità dei crediti agevolati per il commercio puntiamo sul prestito dei soci e sull'aumento del capitale sociale. Ogni socio può diventare finanziatore sottoscrivendo un prestito, per il quale paghiamo un tasso di interesse del 9%. Il ruolo del socio va al di là comunque di questo aspetto, che rappresenta un modo di intervenire e di contare nelle scelte. Essere socio di una cooperativa è, secondo il nostro movimento, trasformarsi da consumatore avveduto a protagonista dello sviluppo dell'attività economica, sociale e politica.

a. m. f.

## CONCORDIA

AZIENDA COOPERATIVA AL SERVIZIO DEGLI ENTI PUBBLICI NEL SETTORE GAS

PRIMA FONDAZIONE 1899

COOPERATIVA s.r.l. DI PRODUZIONE E LAVORO DI CONCORDIA E SAN POSSIDONIO - Via Grandi, 39 CONCORDIA S/S MODENA - Tel. (0535) 55142 Albo Nazionale dei Costruttori n. 1039609

METANODOTTI - ACQUEDOTTI SERVIZIO ASSISTENZA IMPIANTI GAS

- Progettazione e costruzione reti di distribuzione
- Trasformazione impianti di distribuzione da gas città a metano
- Installazione ed assistenza in Emilia per conto delle ditte Fiorentini e Fimigas
- Ricerca sistematica delle fughe gas
- Servizio Gas Sicuro (Emilia)
- Indagine sugli sprechi di combustibile
- Vendita utilizzatori, tubi, raccordi, TIT da deposito autorizzato

## panisani



panisani grugnolein

pane speciale tipo zero con aggiunta di strutto e olio d'oliva

cornetto ferrarese

pane speciale tipo zero con aggiunta di strutto e olio d'oliva

cornetto ferrarese

pane speciale integrale con aggiunta di strutto e olio d'oliva

Prodotto da IMAI S.A.S. - Via P.lli Santoni n. 8 Tel. (051) 28001 - Villanova di Castellana 40055 BOLOGNA

## cooptip & poligrafica emiliana

...oggi una sola realtà, per meglio soddisfare le più esigenti richieste di stampa



Cooperativa tipografica s.r.l. MODENA VIALE E PO 110 TLL 059 335008 333356

## IL MIRACOLO GIALLO

de...



## ALBA FUNGO

funghi porcini essiccati



l'aromatica aquilana s.r.l.

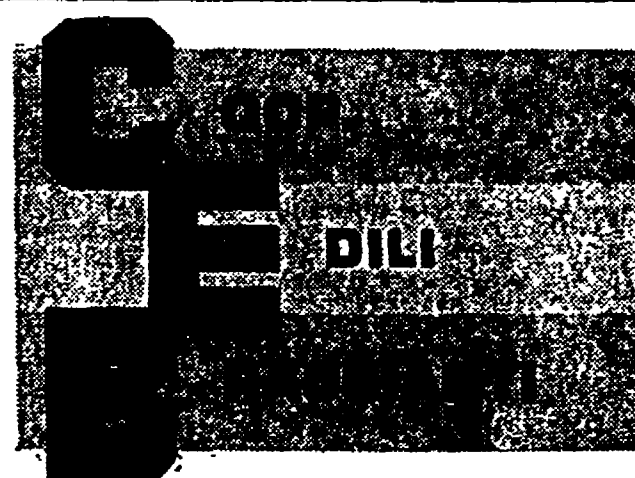
zafferano · funghi · aromi per cucina

## BON TALEGGIO

# MAURI

DALLA VALSASSINA CON SAPORE

PASTURO (Como)



DEL COMPRESORIO DI SASSUOLO

LAVORI DI EDILIZIA TRADIZIONALE E INDUSTRIALIZZATA

ACQUEDOTTI - FOGNATURE SCAVI IN GENERE

IMPIANTI DI DEPURAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI

SASSUOLO

— Via Emilia-Romagna, 41  
Ufficio: Tel. (059) 80.32.05  
Magazzino: Tel. (059) 80.40.01

PAVULLO

— Via G.D. Vittorio, 4  
Ufficio e Magazzino: Tel. (0536) 20.349

TRIESTE

— Zona Promozionale  
Ufficio: Via Milano, 4/2 - Tel. (040) 64.888  
Cantieri - Trieste Cimitero S. Anna - Tel. (040) 82.67.83  
Cantieri - Opicina - Trieste - Tel. (040) 21.33.10

AZIENDA IMPEGNATA PER GARANTIRE

OCCUPAZIONE STABILE NEL PIENO RISPETTO DEL CONTRATTO DI LAVORO PREVENZIONE INFORTUNI E MIGLIORE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

UN AMBIENTE DEMOCRATICO IN CUI È FAVORITO E STIMOLATO IL CONTRIBUTO DI CIASCUNO

QUESTO VI OFFRE UNA AZIENDA CREATA E GESTITA DAGLI OPERAI

## EMMENTAL SPA

20136 MILANO - VIA GENTILINO, 4  
TELEF. 83.50.247 - 83.73.742



IMPORTATRICE E DISTRIBUTRICE SPECIALIZZATA DEI TIPICI FORMAGGI SVIZZERI - SWITZERLAND

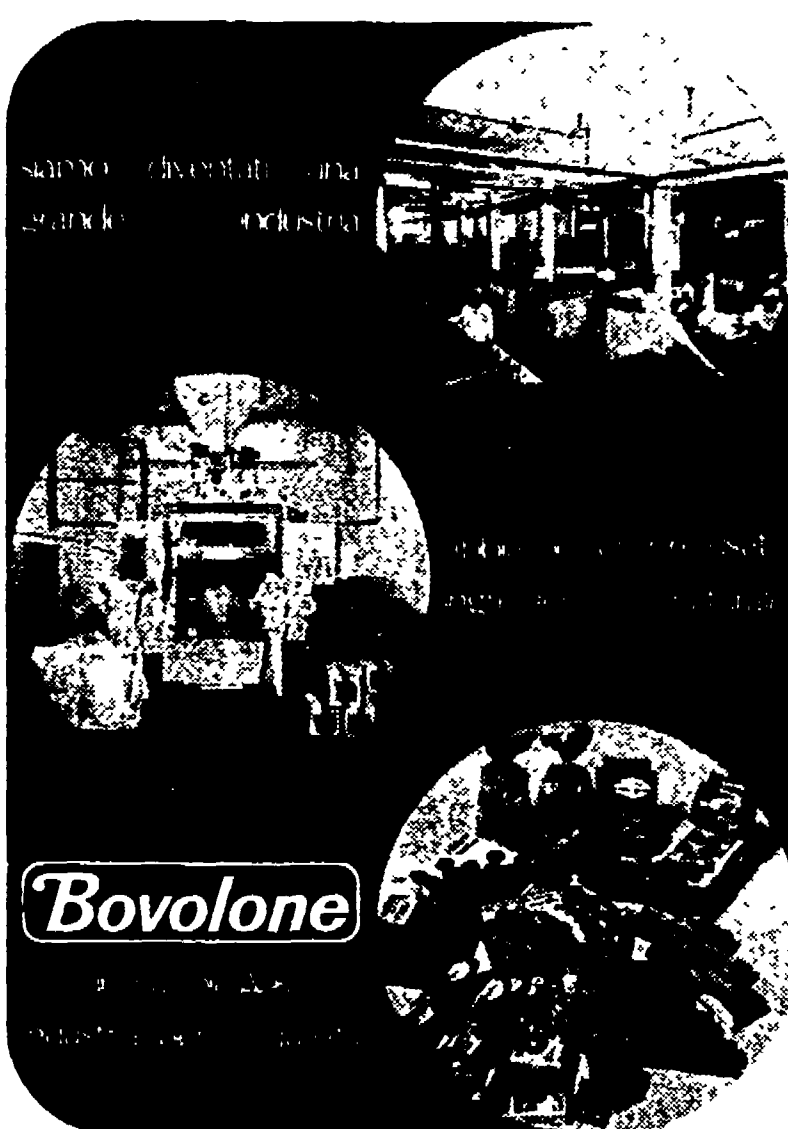
Esclusivista per l'Italia dei formaggini svizzeri

Gerber

Detersivi werke record seit

OTTIMI E ONESTI

Industria Detergenti SERGIO LOSI Alme (BG)



Bovolone

I.V.B. Stabilimento: 37051 BOVOLONI Via Belvedere, 4 Tel. 045/690031-690937 Sede Sociale: 20122 MILANO Via Sordani, 7 Tel. 02/787981-793071